

LA DIFESA DELLA LIBERTÀ

365 - PERCHÉ OGNI UOMO HA DIRITTO ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERTÀ ?

«Il diritto all'esercizio della libertà è proprio d'ogni uomo, in quanto è inseparabile dalla sua dignità di persona umana. Pertanto tale diritto va sempre rispettato, particolarmente in campo morale e religioso, e deve essere civilmente riconosciuto e tutelato nei limiti del bene comune e del giusto ordine pubblico».

La più grande umiliazione per un essere umano è la privazione della libertà. Il pagano Omero esprime questo comune sentire di ogni uomo quando la maga Circe mostra a Ulisse i suoi compagni trasformati in porci che mangiavano, grugnavano e dormivano senza più porsi i tanti problemi della vita e soprattutto senza avere più la preoccupazione di affrontare il mare con la nostalgia di ritornare a Itaca (Odissea, X).

Ulisse sceglie che essi ritornino a essere uomini con quella libertà che fonda la loro dignità.

Il nostro grande poeta Dante non osa condannare alla dannazione eterna Catone l'Uticense (95-46 a.C.) che quando Cesare instaurò la dittatura preferì darsi la morte piuttosto che assistere alla soppressione della libertà. Per questo è collocato dal poeta ai piedi del Purgatorio con la funzione di custode (cf cap. I).

La libertà è la massima espressione dell'umana dignità. È un diritto che Dio stesso ha voluto per l'uomo e che egli stesso difende fino al punto di accettare il rifiuto da parte della creatura che porta la sua immagine e somiglianza. Per questo il vero cristiano, a imitazione di Cristo, immagine del Padre, deve identificarsi come tale difendendo la libertà di ogni uomo.

Il cristiano è chiamato a essere in prima linea nelle lotte che mirano a difendere i diritti fondamentali dell'uomo, indipendentemente dal colore della sua pelle e dal suo credo religioso.

Il diritto d'asilo per i perseguitati politici è un principio di civiltà.

In particolare il cristiano è rispettoso di quanti appartengono ad altre religioni e non usa i segni della propria fede come armi di combattimento.

Gesù ha fatto della croce un segno di amore per tutti, senza escludere alcuno e dall'alto della croce ha chiesto il perdono del Padre anche per coloro che lo avevano crocifisso.

Il cristiano non intende imporre il Vangelo in termini di legge, invocando l'autorità politica, perché sa che c'è un solo modo per annunciare il Vangelo: la testimonianza della propria vita. Così ha fatto il suo Signore Gesù.



Offerente, dipinto di arte latino-americana conservato nel Museo d'America di Madrid.